

Locarno back to school

Locarno Film Festival



Vado a scuola

Regia: Pascal Plisson

Durata: 75 min | Paese di produzione: Francia, Cina, Sudafrica, Brasile, Colombia | Lingua: francese

Presentato in prima mondiale al Locarno Film Festival 2013, in Piazza Grande

Età raccomandata: 6-11 anni

Sinossi

Jackson, Carlos, Samuel e Zahira sono quattro bambini che abitano in angoli diversi di mondo. Quello che li accomuna, però, è il lungo tragitto che sono costretti a fare ogni giorno per arrivare a scuola: c'è chi attraversa la savana evitando gli elefanti, chi cavalca in mezzo alle distese rocciose, chi cammina sotto al sole per ore, chi viene trascinato su una sedia a rotelle di fortuna. Per i bambini istruirsi significa sognare un futuro migliore, e per questo riescono a trovare la forza di volontà per compiere sacrifici pur di raggiungere la loro classe. Il film del documentarista francese Pascal Plisson, presentato in Piazza Grande al Locarno Film Festival nel 2013, offre una riflessione sul diritto all'istruzione e sulla profonda disuguaglianza tra mondo occidentale e paesi arretrati del terzo mondo.

Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)



Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.

Finalità pedagogiche

Il film mostra le condizioni di vita quotidiana di quattro bambini che provengono da aree poco fortunate del mondo. Nelle scene del film si può ammirare la capacità di reagire in contesti ostili e la ferrea volontà di cambiare la propria sorte da parte dei bambini, spesso molto saggi. Il film costituisce un valido supporto per:

- Riflettere sul ruolo dell'educazione nella vita del singolo e sul diritto all'istruzione
- Analizzare l'importanza della scuola nel fornire strumenti di emancipazione e di crescita
- Mettere a confronto realtà culturali e sociali diverse
- Approfondire il concetto di istruzione e come questo abbia forme e declinazioni diverse a seconda del paese



Il regista

Dal 1984 al 1993 Pascal Plisson ha scritto e realizzato una ventina di reportage su sport e avventura girati in tutto il continente americano per CBS, France 2, Canal+ e altri committenti. Ha firmato diversi documentari tra cui *Australie 50° de solitude* (1996) e *Les Mystères de Clipperton* (2005). Nel 2004 ha realizzato il suo primo lungometraggio di finzione, *Masai: The Rain Warriors*.

Pascal Plisson - Filmografia essenziale

- 1996: *Australie 50° de solitude*
- 2004: *Massaï - Les Guerriers de la pluie*
- 2005: *Les Mystères de Clipperton*
- 2013: *Sur le chemin de l'école*

I personaggi

Jackson



Vive in Kenya e va a scuola con sua sorella, attraversando la savana e tenendo gli occhi aperti per evitare elefanti e altri animali pericolosi. Da grande sogna di fare il pilota e di vedere il pianeta dall'alto.

Samuel



È un ragazzino indiano affetto da una disabilità motoria che lo costringe sulla sedia a rotelle. Insieme ai due fratelli si reca ogni giorno in classe, e sogna di diventare un medico per curare le persone come lui.

Carlos



Vive in Argentina, dove aiuta il padre che fa il pastore a prendersi cura delle sue capre. Per arrivare a scuola fa un lungo percorso a cavallo in mezzo alle montagne rocciose con la sua sorellina minore. Da grande vorrebbe fare il veterinario.

Zahira



Vive sulle alture dell'Atlas, in Marocco, ed è la prima in famiglia ad andare a scuola. Insieme alle sue amiche, cerca di convincere tutte le persone dell'importanza di ricevere un'istruzione, anche per portare avanti un percorso di emancipazione femminile fondamentale.

Prima di partire

È opportuno ricordare che si tratta di un film documentario, che ha il suo fondamento nella realtà e si distingue da un film di finzione per l'assenza di scrittura: le vicende raccontate per lo più non sono messe in scena. I protagonisti non sono attori, eppure nel film il confine tra realtà e finzione è labile: alcune scene infatti sono ricreate o recitate, per offrire una rappresentazione realistica di eventi accaduti nel passato o verosimili nell'esperienza di vita dei protagonisti.

Itinerari pedagogici

1. **Al centro del film vi è la scuola e il suo ruolo nel muovere i destini di tutti, garantendo possibilità maggiori a chi vive una situazione poco fortunata.** Significativa è la scena che vede Jackson finalmente in classe, di fronte al maestro che riconosce gli enormi sforzi che i bambini compiono pur di essere presenti a scuola. Il **lunghe ruolo dell'educazione** è fondamentale per fornire un'istruzione e quindi uno strumento di emancipazione agli alunni.
 - Quali sono le responsabilità che la scuola e gli insegnanti hanno nei confronti dei propri alunni?
 - Perché l'istruzione costituisce un mezzo attraverso cui raggiungere una libertà e un'indipendenza maggiori?
 - In che modo l'ambiente scolastico condiziona la crescita emotiva e sociale degli studenti?
 - Cosa si intende per educazione?

Itinerari pedagogici

2. **Mettendo a confronto le storie di quattro ragazzi diversi, il film apre una riflessione sulla molteplicità delle culture e di tradizioni che esistono.**

In alcuni paesi andare a scuola è un obbligo per tutti, in altri invece è un privilegio per pochi. Quello che accomuna i quattro bambini è il fatto di appartenere a regioni svantaggiate, cosiddette del **terzo mondo**, in cui la povertà è molto diffusa e la società non garantisce i diritti fondamentali agli individui.

- Cosa si intende per terzo mondo? Come vengono rappresentate di solito le persone che lo abitano?
- Cosa vuol dire multiculturalismo?
- In cosa consiste il processo di globalizzazione, e quali sono vantaggi e svantaggi dello stesso?
- È possibile applicare gli stessi sistemi (come quello educativo) in paesi diversi?

Elementi cinematografici di analisi

1. Il film appartiene a un genere che è stato chiamato **docu-fiction**: esso infatti affonda le radici nella realtà che vuole rappresentare, non utilizza attori né un vero e proprio copione. Tuttavia, alcune scene sono preparate, ricreate o recitate, come quando Jackson e la sorellina scappano dagli elefanti, così da creare un effetto di verosimiglianza che mescola realtà e finzione.
 - Perché il regista ha fatto questa scelta?
 - Quali sono altri film che hanno caratteristiche simili?

Elementi cinematografici di analisi

2. I quattro protagonisti non si incontrano mai, e le loro vite sono messe a confronto solamente attraverso il **montaggio**: così, accostando le scene che riguardano Jackson, troviamo delle similitudini nella vita di Zahira, e il faticoso percorso di Carlos con la sorella ricorda quello di Samuel con i fratelli, anche se si trovano in continenti differenti.
- Quali sono altri esempi di narrazioni parallele che vi vengono in mente?
 - Perché il regista fa questa scelta?

Discussione e aperture

L'educazione e l'istruzione sono fondamentali per tutti, eppure ogni sistema educativo ha delle caratteristiche specifiche: quello che i bambini imparano in Kenya è diverso da quello che si insegna in India o in Argentina. L'educazione è un riflesso della società, e la società è il risultato del sistema educativo e della sua capacità di preparare i futuri adulti e cittadini.

- Quali sono dunque le caratteristiche dell'istituzione scolastica che invece si assomigliano dappertutto e che la rendono davvero fondamentale?
- Quali sono degli insegnamenti che avete appreso a scuola e che vi saranno utili in futuro, al di là delle conoscenze specifiche?

Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a edu@locarnofestival.ch

© Locarno Film Festival

